

Distruita una fabbrica vicino Genova

Autostrada invasa dal fumo di un gigantesco incendio: muoiono 2 giovani

Contro un autotreno all'uscita da una galleria
Bloccato anche il transito sulla linea ferroviaria



GENOVA — Due motociclisti morti, l'autostrada Savona-Genova, la via Aurelia e la linea ferroviaria bloccate per alcune ore, tutte le comunicazioni del ponente genovese praticamente bloccate: queste le drammatiche conseguenze di un incendio di vaste dimensioni scoppiato nel primo pomeriggio di ieri in un deposito di materie prime della fabbrica chimica «Stoppani» di Cogoleto, a circa 30 chilometri dal capoluogo ligure. I danni sono ingentissimi, ma la tragedia è stata raggiunta sulla vicinissima autostrada Savona-Genova, dove un ragazzo e una ragazza a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata hanno perso la vita, finendo contro un autotreno che non avevano visto a causa della

Interrotto da teppisti lo spettacolo al «Vigorelli»

Dopo i nuovi scontri a Milano i Santana lasciano l'Italia

Annulata la tournée - Lanciati verso musicisti e pubblico pietre, bottiglie incendiarie e altri oggetti - Gravi incidenti si erano verificati anche a Torino

Dalla nostra redazione

MILANO — «Il prezzo questa volta non c'entra. Molti sono entrati senza pagare. Rimaneva soltanto da assaltare il concerto». Sono parole raccolte tra il pubblico numerosissimo di giovani venuti non solo da Milano e dalla provincia, ma anche da Bergamo, da Brescia dal resto della regione, a gruppi, richiamati dal nome di Carlos Santana e dal suo complesso portati a Milano, al «Vigorelli», da un impresario privato, David Zard. La serata, dopo gli incidenti provocati da qualche decina di «autonomi» senza apparenti plausibili motivi, si è chiusa all'insegna del disastro. Dopo un'ora, infatti, il concerto ha dovuto essere interrotto.

L'esibizione dei Santana al «Vigorelli» si era annunciata già da qualche giorno come possibile occasione di «incidenti». C'erano i precedenti di Torino e c'era l'iniziativa dei «circoli giovanili», che in una conferenza stampa avevano giudicato «una provocazione» il prezzo del biglietto (2.500 lire) fissato dagli organizzatori, annunciando che avrebbero scelto la via dell'autoriduzione o che si sarebbero limitati a lasciare fare ai «giovani», sicuramente esasperati. In realtà, l'altra sera, la questione dell'ingresso si è risolta con qualche momento di tensione e una sassaiola, ma senza dar luogo a scontri. Una volta venduti 15.000 biglietti circa, alcune centinaia di aderenti ai «circoli» hanno forzato due delle entrate del «Vigorelli», senza incontrare una resistenza insuperabile dal momento che c'era ancora posto. Dopo che i primi avevano «sfondato» secondo un metodo che un tempo si vedeva spesso utilizzato alle partite di calcio, tutti coloro che erano rimasti all'esterno del velodromo hanno preso posto per assistere al concerto.

L'attentato a Occorsio — Eliodoro Pomar era uno degli esponenti nazionali del Fronte di Borghese. Dirigeva in Piemonte il centro nucleare dell'Euratom di Ispra, un posto delicato e importante per il quale occorrono garanzie di sicurezza che vengono fornite anche dal Sid. Appena seppero dei sospetti che si addensavano su di lui, Pomar, nell'estate del '74 si dileguò — aveva un passaporto diplomatico che non gli era stato mai ritirato — e fece perdere le sue tracce prima ancora che potesse essere interrogato dal giudice torinese.

palco lanciando bulloni, sassi, oggetti vari e, pare, fiammiferi antiveneto che hanno provocato un principio di incendio alle apparecchiature elettroniche dei Santana; un elemento del complesso è stato colpito e ferito. A questo punto al microfono hanno preso la parola, nella confusione generale, uno dei musicisti, un giovane che si è dichiarato anarchico che ha approvato l'azione degli «autonomi» e un rappresentante dei «circoli» che ha condannato l'impresa «assumendosi invece la responsabilità dello sfondamento dei cancelli. Ne è seguito un tafferuglio tra il gruppo degli assaltatori e i giovani che si erano affollati intorno al palco, mentre buona parte del pubblico prendeva la via dell'uscita. Quattro sono i feriti che hanno dovuto essere medicati.

Non c'erano pretesti relativi al prezzo d'ingresso, tutti avevano trovato posto. I Santana avevano cominciato a suonare. Perché una banda di poche decine di persone, a freddo, improvvisamente, ha deciso di compiere ancora una volta il rito della «violenza»? Sgombrato il campo da tutti i pretesti e i possibili equivoci che in altre occasioni hanno forse in qualche modo offuscato la verità, sorge legittimo il dubbio, e forse qualcosa più del dubbio, che un ristretto gruppo di persone lavori puramente e semplicemente al servizio di un intento provocatorio anche quando gli vengono meno le labili coperture ideologiche.

Un dubbio alimentato da un'altra notizia di cronaca: che cioè all'esterno del «Vigorelli» sono stati trovati bottiglie incendiarie abbandonate l'altra sera, quando sono cadute le ultime speranze di dar vita a scontri molto più gravi di quelli accaduti.

Subito dopo gli incidenti, il complesso dei Santana ha deciso di interrompere la tournée in Italia, ripartendo immediatamente per l'America. In seguito a questa decisione non si potrà dunque tenere neppure il concerto programmato per questa sera nell'ambito del Festival di Modena. A questo proposito la direzione del Festival, in un comunicato, dichiara di «prendere atto con rammarico della decisione dei Santana» e comunica che presso le biglietterie sarà rimborsato l'importo dei biglietti preventivamente acquistati.

Presentato ieri in una conferenza stampa

Senza interlocutori il primo festival nazionale della DC

ROMA — La DC ha presentato ieri ai giornalisti, nella sede di piazza del Gesù, il suo «primo festival nazionale dell'amicizia» che si svolgerà a Palmanova, e contemporaneamente in altri centri del Friuli, dal 21 al 24 ottobre. La festa, che «non vuole metterci in concorrenza né contrapporsi alla manifestazione comunista di Modena» ha subito precisato l'on. Ciccardini dirigente dell'ufficio attività di massa della DC in apertura della conferenza stampa intende «esaltare il carattere democratico e popolare del partito sulla spinta delle tremila feste dell'amicizia svoltesi in tutta Italia».

Il fitto programma comprende spettacoli teatrali, cinematografici, ma anche dibattiti politici cui prenderanno parte i maggiori esponenti della DC e del governo. L'ampio quadro di iniziative politiche annunciate ha però subito sollecitato nei giornalisti una domanda: come mai a questi dibattiti non sono stati invitati i rappresentanti degli altri partiti democratici. Non è questo un limite — è stato chiesto — che non favorisce quel confronto democratico che i dirigenti della DC dicono di volere?

L'on. Ciccardini ha detto di rendersi conto che questa scelta di discutere solo all'interno della DC è un limite «ma per questa prima festa nazionale preferiamo giocare in casa» — ha aggiunto —. Il confronto con le altre forze politiche e con quelle sociali avverrà limitatamente alle questioni socio-culturali. All'incontro con i giornalisti era presente anche il vice segretario della DC Gasparri. Il programma culturale del festival è stato illustrato dall'on. Picchioni. L'inaugurazione avrà luogo il 21 a Trieste con il «balletto del secolo» di Maurice Bejart. La manifestazione conclusiva si svolgerà invece il 25 nella cattedrale di Aquileia con un concerto in solidarietà con il Friuli. Ma la «Messa da requiem» di Verdi che doveva essere eseguita sotto la direzione del maestro Riccardo Muti con il coro e l'orchestra del teatro comunale di Bologna non potrà più avere luogo e sarà sostituita con la «Petite messe solennelle» di Rossini sotto la direzione di Nino Antonellini.

Rispetto al 1976

Raddoppiate le feste dell'«Avanti!»

ROMA — Il PSI ha definito lo sforzo esercitato dalle proprie organizzazioni periferiche per dare vita nel '77 ad un gran numero di feste dell'«Avanti!» come «una esplosione notevole di attività». «Il risultato raggiunto — ha detto il segretario socialista, Craxi, in una conferenza stampa svoltasi ieri — ci consente di prevedere che in futuro si possa fare di più e meglio. Non siamo ancora in condizioni di organizzare un festival nazionale, ma è un impegno che ci proponiamo a breve scadenza».

Mauro Seppia, responsabile della commissione nazionale della stampa, ha poi fornito i dati relativi alle feste realizzate e a quelle in programma che sono, complessivamente, oltre due mila, il doppio rispetto allo scorso anno. Tra le feste ancora da fare, e che prevalentemente si svolgeranno in ottobre, figurano quelle di Venezia, Salerno, Bari e Catania, feste che hanno un respiro nazionale pur legandosi al territorio e ai problemi specifici della città e della regione. La prima di queste avrà luogo nel capoluogo veneto dal 17 al 25 settembre, otto giorni durante i quali si svolgeranno molti dibattiti sui temi politici di maggiore attualità.

A sua volta l'on. Paolo Vittorelli, direttore dell'«Avanti!», ha sottolineato l'impegno del PSI per il rinnovamento del giornale e i buoni successi raggiunti. La stessa ricostituzione della Associazione amici dell'«Avanti!» — ha detto — è un segno importante, soprattutto perché si tratta di una adesione ideale, scevra di volontà ed aspettative clientelari.

Al Festival dell'Unità a Modena

Tavola rotonda su «Nord e Sud» con PCI, PSI, DC

MODENA — L'unico esponente della DC che ha accettato finora di confrontarsi con il PCI e il PSI al Festival nazionale del nostro giornale è il ministro Ciriaco De Mita. L'occasione era molto importante: una tavola rotonda sul Nord e il Sud contraddizioni e ragioni di unità.

Dopo gli interventi introduttivi dei compagni Abdou Allouvi della direzione del PCI e di Claudio Signorile, deputato socialista, il ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha, in sostanza, così premesso: accettare l'invito l'ho ritenuto una cosa diversa (quindi «nessuna eccezione») perché «bisogna cogliere ogni circostanza per un confronto». Oggi vi è la necessità di un largo accordo, non solo per superare la critica situazione della nostra economia, ma per costruire un solido stato democratico. «Sono convinto che senza l'unità non usciremo dalla crisi», ed ha subito dopo precisato che se l'unità è la condizione necessaria, ciò non significa che è tutto, cioè che basti per costruire nuovi e diversi equilibri.

Dopo gli interventi di Signorile che ha parlato di un approfondimento del dialogo tra Nord e Sud «difficilmente colimabile con interventi straordinari», di una caduta a piombo della situazione del Mezzogiorno con una tendenza difficilmente arrestabile con misure congiunturali, di «illusioni che non è più lecito né esprimere né coltivare» (bisogna affrontare con urgenza i problemi di una riorganizzazione della produzione e dell'occupazione), ha parlato il compagno Alinovi.

Il confronto c'è stato — ha detto — e deve trovare continuità perché il processo unitario si costruisce proprio affrontando «tanti «nodi» del Sud come del Nord».

Implicato nel golpe Borghese e nell'assassinio di Occorsio

Arrestato in Spagna il fascista Pomar

Era stato già preso (e poi rilasciato) all'inizio dell'estate perché sospettato di atti terroristici a Madrid — Ora si dovrebbe decidere per l'estradizione

MADRID — E' stato di nuovo arrestato in Spagna, con mandato di cattura eseguito dall'Interpol, il fascista Eliodoro Pomar, uno dei golpisti implicati in diverse inchieste per le trame nere in Italia che da molto tempo si era rifugiato in territorio spagnolo. Già preso una prima volta a Madrid all'inizio di questa estate, Eliodoro Pomar era stato successivamente rilasciato in attesa che venisse chiarita la sua posizione in merito a reati che lo vedevano imputato di atti terroristici anche in Spagna: al centro di Madrid infatti era

stata ritrovata una sorta di fabbrica d'armi e di esplosivi da lui clandestinamente gestita con altri fascisti. Imputato nel processo per il golpe Borghese e per le successive trame eversive che si sta celebrando a Roma — come è noto il processo riunisce diverse inchieste sulle trame golpiste in Italia — Eliodoro Pomar è però anche stato incriminato dal giudice istruttore fiorentino che ha completato l'inchiesta sull'attentato a Vittorio Occorsio, «il magistrato romano assassinato a colpi di mitra nell'estate del '75. L'

attentato a Occorsio, infatti, secondo la tesi del giudice fiorentino fu deciso nel corso di un vertice nero cui parteciparono diversi latitanti fascisti. Fra costoro figurava appunto, accanto a terroristi come Massagrande ed altri, anche Eliodoro Pomar. E' probabile che appunto in esecuzione a questo nuovo mandato di cattura, sia stato arrestato ora e le autorità spagnole dovrebbero quindi decidere per la sua estradizione in Italia.

Originario di Palermo — come del resto Concutelli arrestato per l'esecuzione dell'

RISPARMIA OLTRE 400.000 LIRE.

SIMCA 1000 COSTA OLTRE 400.000 LIRE MENO DELLE ALTRE 1000 cc. A GRANDE DIFFUSIONE IN ITALIA.

Simca 1000 è l'unica 1000 cc., 4 porte, 5 posti, a grossa diffusione e grande successo in Italia, con un prezzo così eccezionalmente competitivo. E, compreso nel prezzo, Simca 1000 ti dà lunotto termico, bloccasterzo, sedili reclinabili, cinture di sicurezza, 18 Km. con un litro.



Vai oggi stesso dal tuo concessionario Chrysler Simca: ti aspettano altre piacevoli sorprese. Fra queste, la «Garanzia Totale per 12 mesi!», prevista per tutte le auto Chrysler Simca, che comprende anche il rimborso di eventuale traino e soccorso stradale.

(IVA e trasporto compresi) salvo variazioni della Casa

